

In questo numero

Forma Sororum si presenta ai suoi lettori con un piccolo, ma significativo cambiamento: il passaggio di proprietà dalla Provincia Serafica dei Frati Minori dell'Umbria al monastero S. Lucia di Città della Pieve, dove peraltro, ormai da molti anni, la rivista ha la sua direzione, redazione ed amministrazione. Il passaggio, inaspettato quanto necessario, è accompagnato dalla variazione del sottotitolo: non più *rivista delle Clarisse d'Italia* (che è una rivista lo si vede; quanto al *d'Italia*, poteva far pensare sia a presunzione sia a una limitazione), ma: *lo sguardo di Chiara d'Assisi oggi*.

Lo spieghiamo. *Sguardo* dice profondità e totalità; visione, contemplazione di tutto ciò che appartiene al reale, con gli occhi, appunto *di Chiara d'Assisi*, che sono quelli del Signore Gesù. *Oggi* sottolinea che Chiara d'Assisi non è una santa chiusa ed etichettata nel cassetto "XIII secolo", capace di suscitare in noi solo un po' di ammirazione e di devoti sentimenti, ma è viva, all'inizio di questo nostro XXI secolo. Il fatto che lo Spirito Santo – questa Persona della SS. Trinità a cui non difettano fantasia e mezzi – continui a tenere acceso e a custodire il dono di Chiara, interroga la vita di ciascuno di noi. Così *Forma Sororum* (cioè "modello delle sorelle", lo ricordiamo, da un'antica antifona) dice tutta la ricchezza della Tradizione e ben si accosta ad *oggi*, che parla dell'attualità del dono.

Abbiamo usato più volte la parola *dono*, non a caso. Perché il nostro lavorare alla rivista all'interno di un monastero, con piccoli mezzi, è un umile, ma consapevole tentativo di restituzione del dono ricevuto alla Chiesa: stupore dinanzi al mistero di una vita che, nella misura in cui è radicata in quella del Figlio di Dio, fa nascere scintille di luce, di bellezza e di gioia anche fra le tenebre di questa nostra umanità. Con la preghiera e con il sostegno di tutti voi vogliamo continuare ad essere strumento di formazione e di spiritualità cristiana e clariana; ad essere, in altre parole, strumento di una fede che si fa cultura, vita quotidiana dell'uomo.

Un grande testimone dell'unità del Disegno di Dio e della proposta esistenziale cristiana, come della sua non riducibile originalità, è stato – in questi anni in cui la frammentazione e un certo relativismo sono penetrati anche nel pensiero cristiano – don DIVO BARSOTTI, mistico fiorentino, fondatore della Comunità dei Figli di Dio, autentico maestro di fede anche attraverso i suoi numerosi scritti. Gli rendiamo omaggio pubblicando una riflessione inedita che aveva dettato per noi al suo segretario – e successore alla guida della Comunità – don Serafino e riproponendo la sua semplice e schietta testimonianza sul proprio rapporto con la Parola di Dio. Anche i

brani che affiancano le foto sono tratti dai suoi scritti e ci aiutano a riflettere sul cammino dell'uomo, sulla Presenza che sempre lo accompagna.

Il numero si apre con l'intervento pronunciato da Mons. CARLO CAFARRA, Arcivescovo di Bologna, nella serata di presentazione dell'enciclica del Santo Padre *Deus caritas est* svoltasi nel febbraio scorso nella basilica del Laterano a Roma. Il cardinale, tra l'altro alla sua prima uscita pubblica dopo l'annuncio dell'elevazione alla porpora cardinalizia, si sofferma sulla "realtà primordiale" dell'amore, sul "rapporto di integrazione" tra *eros* ed *agape*, sul "bisogno che Dio si faccia compagnia dell'uomo".

Il Mistero che accade dentro la storia dell'uomo, dentro la sua vita quotidiana. Allora è bellezza, allora è santità. Madre ANNA MARIA CÀNOPI osc., per la rubrica "Tu sei bellezza", ci parla di Maria, primizia dell'umanità nuova, "tutta bella perché tutta aperta all'amore", modello e mediatrice di santità e di bellezza per l'intero popolo di Dio.

Ancora, Mons. MARIAN W³OSIŃSKI offre una lettura del libro del *Siracide* a sfondo ecumenico, sui grandi temi della fede, della pace e del perdono. Sr. CHIARA CRISTIANA STOPPA osc. tratteggia con cuore di figlia e di sorella la figura di M. Chiara Lucia Canova, del Protomonastero di Assisi, che tante clarisse hanno conosciuto durante il suo servizio di abbadessa, di presidente della federazione umbra e di vice-coordinatrice delle presidenti d'Italia. Le SORELLE DI IGLESIAS ci raccontano l'inaspettata visita del Ministro generale al loro monastero e GERARD PIETER FREEMAN conclude il suo accurato studio sul digiuno delle clarisse nel XIII secolo.

SIGLE E ABBREVIAZIONI

Scritti e fonti biografiche di Francesco d'Assisi

Rb Regola bollata

Scritti e fonti biografiche di Chiara d'Assisi

3Agn III Lettera ad Agnese di Praga
4Agn IV Lettera ad Agnese di Praga

Altre sigle e abbreviazioni

AFH "Archivum franciscanum historicum"
BF "Bullarium franciscanum"
RegHug Regola di Ugolino